COMUNE DI TARANTO

VARIANTE GENERALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Progettisti:
ING. FRANCESCO VINCIGUERRA — PIAZZA ANNIBALIANO 9 – 00198 ROMA
ARCH. GIOVANNI BARBIN — VIA RISORGIMENTO 18 – 31100 TREVISO

Titolo del disegno
Elaborati di Progetto

Data 1-6-74
RAPPORTO 1:5000
TAV. N. Foglio n.
54

Descrizione della tavola
TAVOLA DI PROGETTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL P.R.G.
(Foglio di Talsano)

VISTO: Parere favorevole condizionato all'osservanza di quanto riportato nella relazione n° 1466 e 1887 in data 11.2.1977 e 20.9.1977 del settore urbanistico regionale ufficio urbanistico operativo
IL COORDINATORE DEL SETTORE URBANISTICO REGIONALE
(Prof. Ing. ... Minchilli)

Giovanni Bal...

1-9-1974

Legenda

A1.	ZONA DI VERDE DI RISPETTO (per sedi stradali e cimiteri)	▨
A2.	ZONA DI VERDE VINCOLATO (per ragioni paesagistiche, ambientali, archeologiche e per la formazione di distacchi a vario titolo).	■
A3.	ZONA SPECIALE VINCOLATA (aree di proprietà pubblica, soggette a vincolo speciale che, nel caso di decadimento delle condizioni di vincolo, devono passare al demanio dell'ente locale per le destinazioni previste dal D.M. 2/4/1968).	▨
A4.	ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO A (regolato da una normativa restrittiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968).	▨
A5.	ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO B (regolato dal D.M. 2 Aprile 1968).	☐
A6.	ZONA DI BOSCO ATTREZZATO	▨
A7.	ZONA DI AREE DOTATE DI VEGETAZIONE D'ALTO FUSTO (sono dotate anche di interesse panoramico e ambientale situate attorno a Mare Piccolo, in prossimità delle foci del Galeso del Tara).	▨
A8.	ZONA DI PARCO TERRITORIALE	▨
A9.	ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE	▨
A10.	ZONA PER PARCHI, GIOCHI E SPORTS (D.M. 2 Aprile 1968).	▨
A11.	ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE (esistenti e previste secondo D.M. 2 Aprile 1968).	▨
A12.	ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE (D.M. 2 Aprile 1968).	▨
A13.	ZONA VERDE PER L'INDUSTRIA (aliquota minima del 10% prevista dal D.M. 2 Aprile 1968).	▨
A14.	ZONA DI AREE DI PARCHEGGIO (D.M. 2 Aprile 1968).	▨
A15.	ZONA DELLA SALINA GRANDE (da riservare alla formazione di un parco, di un lago o di altro servizio di interesse collettivo).	▨
B1.	ZONA PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COLLETTIVO saranno distinte con simbolo le attrezzature: B1.1 - religiose ⊕ B1.2 - culturali ◐ B1.3 - sociali ⊖ B1.4 - sanitarie (esclusi gli ospedali) ⊞ B1.5 - amministrative (AM) B1.6 - annonarie (AN) B1.7 - grande distribuzione commerciale: A - mercati rionali e di quartiere (MA) B - ipermercati (MB) B1.8 - poste e telegrafi (PT) B1.9 - cimiteri ⊕ B1.10 - altre attrezzature d'interesse collettivo (IC) B1.11 - attrezzature tecnologiche (TG)	▥ ○
B2.	ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO saranno distinti con simbolo i servizi: B2.1 - sedi universitarie ed aree annesse (U) B2.2 - scuole dell'ordine superiore (esistenti e di progetto) (SS) B2.3 - distretto scolastico (DS) B2.4 - ospedali (unità sanitaria locale) ⊞ B2.5 - edilizia assistenziale (AS) B2.6 - protezione civile (PC) B2.7 - istituti di pena e rieducazione (PR) B2.8 - caserme (CM) B2.9 - autoporto (AP) B2.10 - porto marittimo: A - passeggeri (PA) B - Merci alla rinfusa (PB) C - Merci in containers (PC) D - Materiali industriali (PD) E - Materiali liquidi (PE) F - Prodotti agricoli e alimentari (PF) G - Industrie cantieristiche e riparazioni navali (PG) B2.11 - servizi stradali: A - Punti organizzati di servizio (STS) B - Attrezzature per le reti dei servizi di trasporto pubblico (STA) B2.12 - altri servizi di interesse pubblico (IP)	▩ ○
B3.	ZONA FERROVIARIA	▨
C1.	ZONA INDUSTRIALE	▩
C2.	ZONA VINCOLATA A CAVE (con ricostituzione delle aree d'origine, con rispetto delle gravine, obbligo di stesa di strato vegetale e piantumazione).	▨
C3.	ZONA INDUSTRIALE CON DIVIETO DI ESPANSIONE	▨
C4.	ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE	▩
C5.	ZONA DI IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE	▨
C6.	ZONA D'IMPIANTI ARTIGIANALI E PICCOLO INDUSTRIALI ESISTENTI (si riferiscono agli impianti disseminati)	▥
C7.	ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO	▦
C8.	ZONA PER SEDI DI UFFICI DIREZIONALI, DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE E PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI	▦
C9.	ZONA PER ATTREZZATURE TURISTICHE, BALNEARI, FIERISTICHE sono distinte con simbolo le attrezzature: C9.1 - nautiche △ C9.2 - balneari ▯ C9.3 - camping ⊖ C9.4 - fieristiche (F) C9.5 - alberghiere: A - Residenziali (TA) B - di transito. (TB)	▨ ○
D1.	ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' VECCHIA	▦
D2.	ZONA DEL CENTRO STORICO DI STATTE	■
D3.	ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO A	▨
D4.	ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO B	▨
D5.	ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO C	▨
D6.	ZONA RESIDENZIALE (in applicazione della legge 18 Aprile 1962 n° 167) - già oggetto di Decreto, formata dai comprensori n° 1; 2; 3; 4.	▩
D7.	ZONA RESIDENZIALE nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n° 167.	▩
D8.	ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A	▦
D9.	ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B	▦
D10.	ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE	▦
D11.	ZONA DI PREESISTENZE EDILIZIE RESIDENZIALI DELLA FASCIA COSTIERA ED ALTRE PREESISTENTI INIZIATIVE EDILIZIE NON REGOLAMENTATE	▦
	Limite delle aree da trattare unitariamente, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lottizzazione convenzionata, ovvero di piano planivolumetrico, costituente "nucleo" o "sottozona" e comunque unità urbanistica operativa inscindibile in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per le singole Zone.	⬚
	Percorso pedonale	━ ○ ━

1) – Valgono le prescrizioni riportate nelle tavole 1, 4, 9-1, 9-2, di Variante al P.R.G.

2) – Per quanto attiene le tipizzazioni della fascia prospiciente i due seni del Mar Piccolo, al fine di salvaguardare la fisionomia del relativo ambiente, si prescrive che ogni intervento, sulla fascia della profondità di metri 300 (trecento) a partire dal congine del demanio marittimo e dal ciglio elevato sul mare, venga subordinato alla redazione di idonei Piani Particolareggiati o di Lottizzazioni convenzionate, nel rispetto delle destinazioni del P.R.G. e del disposto della legge regionale n.35 del 3.9.74; tali Piani Particolareggiati o lottizzazioni convenzionate saranno sottoposti al parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Culturali, Storici per la Puglia al fine di garantire un'adeguata qualificazione degli interventi previsti.

3) – Per quanto attiene le previsioni inerenti il potenziamento della rete ferroviaria e lo spostamento della stazione centrale in località S.Giorgio ad est di Cimino, si ritiene che le previsioni della variante vadano opportunamente riviste al fine di dare maggior preso al nodo ferroviario di Nasisi che, a parere di questo Ufficio, rappresenta lo scalo ferroviario della futura Taranto, mentre l'attuale stazione ferroviaria e l'altra prevista – in località Cimino – potrebbero molto più utilmente essere interessate da un traffico di tipo metropolitano.
Ciò in quanto il nodo ferroviario di Nasisi rappresenta l'ubicazione ottimale per assicurare le comunicazioni con l'entroterra pugliese e le regioni contermini, evitando tempi lunghi per l'attraversamento dell'agglomerato urbano di Taranto.

In relazione a quanto sopra si prescrive che ogni intervento in materia, venga subordinato in fase attuativa alla redazione di Piani pluriennali o Piani Particolareggiati, tesi alla verifica di quanto innanzi detto e redatti se necessario, anche in variante al P.R.G.

Nelle more di quanto innanzi e con riferimento alla richiesta delle Ferrovie dello Stato attinente l'organizzazione delle aree di pertinenza degli impianti della stazione centrale di Taranto, si ritiene ammissibile quanto contenuto nella nota del Comune di Taranto n.26316 del 31.5.76, che qui di seguito si riporta nelle parti essenziali:

""Con riferimento alla nota n.13348 del 20.12.75, riguardante l'organizzazione delle aree di pertinenza degli impianti della stazione di Taranto sentito il parere dei progettisti della Variante Generale al Piano Regolatore di Taranto nulla-osta, da parte di questa Amministrazione, per la realizzazione dei previsti ampliamenti di fasci binari per una migliore organizzazione della Stazione centrale di Taranto a condizione che:

1 – la zona di proprietà F.S. da destinarsi a verde, dovrà essere aperta all'uso pubblico.

2 – la rettifica stradale dovrà essere computabile con la presenza e la possibilità di realizzare il percorso pedonale previsto dalla variante generale lungo il margine sud del quartiere Tamburi.

la profondità di metri 300 (trecento) a partire dal congine del demanio marittimo e dal ciglio elevato sul mare, venga subordinato alla redazione di idonei Piani Particolareggiati o di Lottizzazioni convenzionate, nel rispetto delle destinazioni del P.R.G. e del disposto della legge regionale n.35 del 3.9.74; tali Piani Particolareggiati o lottizzazioni convenzionate saranno sottoposti al parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Culturali, Storici per la Puglia al fine di garantire un'adeguata qualificazione degli interventi previsti.

3) – Per quanto attiene le previsioni inerenti il potenziamento della rete ferroviaria e lo spostamento della stazione centrale in località S.Giorgio ad est di Cimino, si ritiene che le previsioni della variante vadano opportunamente riviste al fine di dare maggior preso al nodo ferroviario di Nasisi che, a parere di questo Ufficio, rappresenta lo scalo ferroviario della futura Taranto, mentre l'attuale stazione ferroviaria e l'altra prevista – in località Cimino – potrebbero molto più utilmente essere interessate da un traffico di tipo metropolitano.
Ciò in quanto il nodo ferroviario di Nasisi rappresenta l'ubicazione ottimale per assicurare le comunicazioni con l'entroterra pugliese e le regioni contermini, evitando tempi lunghi per l'attraversamento dell'agglomerato urbano di Taranto.

In relazione a quanto sopra si prescrive che ogni intervento in materia, venga subordinato in fase attuativa alla redazione di Piani pluriennali o Piani Particolareggiati, tesi alla verifica di quanto innanzi detto e redatti se necessario, anche in variante al P.R.G.

Nelle more di quanto innanzi e con riferimento alla richiesta delle Ferrovie dello Stato attinente l'organizzazione delle aree di pertinenza degli impianti della stazione centrale di Taranto, si ritiene ammissibile quanto contenuto nella nota del Comune di Taranto n.26316 del 31.5.76, che qui di seguito si riporta nelle parti essenziali:

""Con riferimento alla nota n.13348 del 20.12.75, riguardante l'organizzazione delle aree di pertinenza degli impianti della stazione di Taranto sentito il parere dei progettisti della Variante Generale al Piano Regolatore di Taranto nulla-osta, da parte di questa Amministrazione, per la realizzazione dei previsti ampliamenti di fasci binari per una migliore organizzazione della Stazione centrale di Taranto a condizione che:

1 – la zona di proprietà F.S. da destinarsi a verde, dovrà essere aperta all'uso pubblico.

2 – la rettifica stradale dovrà essere computabile con la presenza e la possibilità di realizzare il percorso pedonale previsto dalla variante generale lungo il margine sud del quartiere Tamburi.

6 – Vale anche quanto riportato al punto I/1, della presente relazione.

7 – Per quanto inoltre attiene la presenza delle linee ad alta tensione attraversanti le aree per l'edilizia economica e popolare, si prescrive che, in fase di strumenti attuativi, vengano previste idonee fasce di salvaguardia (vedi anche punto C/1 della presente relazione).

8 – Ancora, ad integrazione di quanto in precedenza prescritto (vedi punto C/1 della presente relazione), si richiama l'attenzione sulle aree soggette a vincolo idrogeologico, precisando che i comprensori di bonifica integrale non possono essere modificati solo da una strumentazione urbanistica, bensì con apposito decreto dello stesso Ente che li ha costituiti.

9 – Per quanto infine attiene la realizzazione della Casa Circondariale di Taranto, ad integrazione di quanto prescritto nel punto I/1 della presente relazione, si aggiunge la raccomandazione di rivedere il sistema viario in quanto, a norma della legislazione vigente in materia, non è possibile ai sensi di legge realizzare una strada sopraelevata costituente oggetto di prospezione per la citata Casa Circondariale.

""La previsione del porto turistico in prossimità di Talsano non si ritiene ammissibile in riferimento alla compromissione del retroterra, alla mancanza di adeguate infrastrutture viarie e di ricettività.
Pertanto si stralcia tale previsione e la si rinvia a successivi studi a livello territoriale.

Quanto sopra al fine anche di non privare la popolazione di uno dei pochi tratti del litorale non ancora inquinato, per uso balneare.

Pertanto la zona in parola – nelle more degli studi di cui innanzi – va tipizzata come balneare (C9.2).""

COMUNE di TARANTO
SEGRETERIA
Servizio Albo Pretorio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, dietro dichiarazione del messo ANTONIO PRETE certifico che il presente ELABORATO è stato affisso e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 11 APR. 1978 al 26 APR. 1978 senza opposizione
Taranto, lì 27 APR. 1978
IL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente ELABORATO è stata dal sottoscritto messo comunale affissa e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Taranto dal 11 APR. 1978 al 26 APR. 1978
Taranto, lì 27 APR. 1978
IL MESSO COMUNALE

N° 975/Reg. Albo
11 APR. 1978